

## IN QUESTO NUMERO:

EDITORIALE: [pag. 2](#)

### ZONA EURODIACONIA

- Aggiornamento del consiglio di Eurodiaconia : [pag. 3](#)

### ZONA VOLONTARIATO

- Nuove competenze al servizio dei disabili nel centro Sarepta: [pag. 7](#)
- In Germania con i disabili della Diakonische Initiative: [pag. 8](#)

### ZONA OPERE SOCIALI

- La carta dei Servizi COV: [pag.10](#)

### ZONA EVENTI

[pag. 11](#)

# 20° CONVEGNO DELLA DIACONIA

Il tempo del Convegno della diaconia a Firenze sta per arrivare (l'appuntamento è per il 6 marzo, il programma lo trovate all'interno della Circolare). Il tema di quest'anno, di questo ormai più che classico appuntamento di riflessione e stimolo per la diaconia evangelica (quella del 2010 sarà la ventesima edizione dell'incontro fiorentino) sarà: "Esperienze di diaconia comunitaria. Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale". Detto in altri termini nell'anno che tra l'altro l'Unione europea ha deciso di dedicare alla "Povertà e all'esclusione sociale" si è deciso di parlare nel corso del CONvegno fiorentino della realtà della diaconia comunitaria, quella diaconia cioè che si fa nelle comunità e che coinvolge molte persone, per lo più volontarie che cercano di rispondere con azioni concrete alle sollecitazioni che arrivano alle chiese.

È un'agire importante che mette in relazione, che spesso cerca di ridare dignità, di dare ascolto, di provare a dare una possibilità in più a chi non ha la possibilità di averla. Un agire che si confronta tra l'altro in questo periodo con la crisi e le emergenze che questa produce in città ma anche nelle provincie italiane, europee e del mondo.

Se questo è il tema del Convegno perché, ci siamo detti, non parlare nella nostra Circolare di volontariato, ospitalità, progetti e azioni portate avanti nelle comunità e dalle realtà diaconali in questa direzione.

In sostanza quello che questo numero della Circolare vuol essere è in qualche modo da un lato uno strumento informativo su progetti o azioni che in questo periodo sono stati fatti nel mondo della diaconia italiana ed europea, ma anche uno strumento in più da affiancare a quanto emergerà dal Convegno per trarre spunto o avere un'idea di confronto rispetto a quanto si fa a livello locale in ambito di diaconia comunitaria.

Nella Circolare così troverete raccontate esperienze (ma soprattutto azioni) fatte da Eurodiaconia, da comunità evangeliche italiane, il punto sul volontariato, strumento indispensabile per poter agire a livello di diaconia comunitaria. Ovviamente si tratta di spunti e informazioni, non di un punto di arrivo. La diaconia è necessariamente sempre in movimento, deve esserlo se vuole provare a rispondere alle sollecitazioni che arrivano dall'esterno, se vuole essere testimonianza e accoglienza, incontro e aiuto in un mondo che non è mai immobile. La sfida della diaconia passa anche attraverso il sapersi guardare e interrogare, magari scoprendo nuove possibilità di azione.

*Davide Rosso*  
*Vicepresidente CSD-Diaconia valdese*

# Zona Eurodiaconia

## **Aggiornamento del consiglio di Eurodiaconia**

Bruxelles, 7 gennaio 2010

Cari amici,

Il consiglio di Eurodiaconia si è incontrato dal 7 all' 8 Dicembre 2009 a Bruxelles. Durante questa conferenza, è stato proposto di mandare una lettera ad ogni membro di Eurodiaconia a seguito di ogni incontro, per fornire le informazioni sull'incontro del consiglio. Non sostituirà le Enews, per cui potrà capitare che a volte compaiano le stesse informazioni. L'intento principale della lettera è di raccontarvi il lavoro e le decisioni prese dal consiglio. In questo modo il consiglio spera di poter rendere il nostro lavoro più trasparente e di mantenere aggiornati i membri.

### **Resoconto dell'ufficio**

Heather Roy, la nostra segretaria generale, ci ha informato sui lavori recenti dell'ufficio. Ci siamo accorti che Janice Thomson sarebbe andata via alla fine del 2009 e così sarà vacante il posto del direttore della comunicazione. Nelle settimane seguenti, Heather controllerà l'esigenza della copertura dei posti e si è deciso di cercare un nuovo membro dello staff all'inizio di gennaio.

### **La riunione generale annuale**

Dedichiamo molto tempo a questa tematica, cercando di organizzare bene in anticipo. Vorremmo ricordarvi che la riunione generale annuale del 2010 avrà luogo ad Edimburgo (GB) dal 31 Maggio al 2 Giugno 2010. Ci siamo occupati del programma di questo evento e abbiamo sviluppato delle idee per dare l'opportunità di uno scambio di conoscenze sulle procedure e sulle reti di relazione. La riunione generale annuale viene collegata con l'Anno per la lotta alla povertà ed esclusione sociale e intendiamo organizzare una conferenza su questo argomento coi nostri membri in Scozia e i loro partner ecumenici. Le prenotazioni per la conferenza ad Edimburgo saranno disponibili dall'inizio di febbraio.

- 2011 Riunione generale annuale

Il consiglio è lieto di aver ricevuto l'offerta della Diaconia Valdese di tenere la riunione generale del 2011 a Firenze. L'offerta è stata accettata e le date sono state concordate. Per favore, segnate Mercoledì 25 – Venerdì 27 Maggio 2011 sui vostri calendari.

- 2012 Riunione generale annuale

Il consiglio ha discusso sulla proposta di organizzare una conferenza su larga scala, coinvolgendo i membri e possibilmente anche altri che sono interessati alla Diaconia, offrendo laboratori e discussioni su diversi aspetti pratici e teorici. L'evento si terrà in occasione della riunione generale tradizionale e includerà anche una sessione d'attività esclusivamente per i membri.

Il Diakonisches Werk della EKD ospiterà questo evento ed una presentazione dettagliata verrà fatta alla riunione di Edimburgo. Comunque, il luogo e le date sono stati scelti e quindi, per favore, tenetevi liberi il 6 – 8 Giugno 2012 per questo evento innovativo ed avvincente, che si terrà a Berlino, Germania.

## Zona Eurodiaconia

### **L'appartenenza**

Il consiglio ha ricevuto la comunicazione di dimissione del Comité Español de Cooperación entre las Iglesias da Eurodiaconia a causa della disgregazione della federazione di chiese in Spagna. Tuttavia, uno dei membri che ne fa parte, la Iglesia evangélica Espanola, ha presentato la sua domanda di ammissione in concomitanza con le dimissioni della federazione. Il consiglio ha esaminato la domanda, discusso il viaggio della segretaria generale al sinodo della IEE e ha votato per l'ammissione. Quindi, la Iglesia evangélica Espanola fa adesso parte di Eurodiaconia – e le diamo il benvenuto.

Inoltre, abbiamo passato del tempo a discutere e dibattere sulla politica di accettazione di nuovi membri. Sappiamo che ci sono organizzazioni che vorrebbero associarsi ad Eurodiaconia, che però non sempre provengono da un background, cui, tradizionalmente, appartengono i membri attuali.

Il nostro statuto non indica quali confessioni religiose che vorremmo fossero rappresentate nella nostra organizzazione, ma in alcune dichiarazioni ci siamo riferiti alla tradizione riformata, anglicana e ortodossa. Inoltre, ci siamo accorti che è utile conoscere meglio le opere che si candidano e capire il loro lavoro il più possibile, affinché possiamo garantire che riescano a trarre il massimo dalla loro appartenenza a Eurodiaconia. Abbiamo discusso su come realizzare queste intenzioni e abbiamo pensato alla possibilità di visitare i potenziali membri e di invitarli a partecipare come ospiti agli eventi di Eurodiaconia.

A seguito della discussione, il consiglio ha adottato una dichiarazione sull'appartenenza a Eurodiaconia che raccoglie tutte le tematiche:

*Il consiglio di Eurodiaconia conferma che possono diventare membri di Eurodiaconia:*

- A) *Associazioni diaconali Europee e nazionali di professionisti e volontari.*
- B) *Organizzazioni diaconali professioniste, Europee e nazionali, con vocazione Europea come ogni singola agenzia in ogni settore (statutario/non statutario, volontario/privato).*
- C) *Chiese ed organizzazioni religiose che si occupano del lavoro diaconale nella vita ecclesiastica. In riferimento alle chiese ed alle organizzazioni religiose che presenteranno domanda di ammissione, Eurodiaconia sarà principalmente guidata di un membro della Conferenza delle Chiese Europee. Comunque, se la candidata non ha legami con un membro della Conferenza delle Chiese Europee, il consiglio considererà la domanda caso per caso.*

*Il consiglio e il segretariato hanno l'intenzione di familiarizzare con il lavoro svolto dai nuovi potenziali membri con diversi sistemi che includeranno visite, raccolta di informazioni, a eventi e meeting organizzati a proprie spese.*

Lo scopo di questa dichiarazione è di specificare da dove potrebbero provenire i nuovi membri, ma al tempo stesso di non chiudere la porta a nuove organizzazioni che potrebbero favorire e motivare una creazione di valore aggiunto per la nostra organizzazione. Comprendiamo che sarebbe vantaggioso basarsi su indicazioni chiare per la procedura di selezione e quindi Heather Roy porterà del materiale aggiuntivo sull'argomento al nostro prossimo incontro.

## **Zona Eurodiaconia**

### ***La strategia 2011-2013***

Come saprete, continua il nostro desiderio di consultare i nostri membri in merito al piano strategico per il 2011-2013. Ricorderete che, ad Uppsala vi avevamo chiesto di immaginare la vostra visione di Eurodiaconia nel 2013. Abbiamo continuato ad occuparci di questo argomento attraverso gruppi di lavoro e tramite l'incontro di alcuni membri.

Il consiglio ha dedicato un giorno intero al lavoro sulla strategia e sulla condivisione dei temi generali che sono sorti dalle consultazioni fatte: i membri vorrebbero avere più opportunità di scambio, collaborazione e creazione di una rete di contatti, le strategie di lavoro dovrebbero combinare il livello nazionale con quello Europeo, con la prosecuzione del lavoro sulla identità diaconale. Abbiamo effettuato un'analisi SWOT e così, abbiamo potuto vedere che i nostri membri sono la nostra risorsa più grande e che c'è la disponibilità e la motivazione dell'organizzazione a diventare un gruppo più dinamico. Siamo consci delle nostre debolezze, le nostre finanze sono sempre fonte di preoccupazione, le nostre forze ed opportunità sono numerose e quindi siamo determinati ad usarle nel modo giusto ma dobbiamo superare le debolezze e i pericoli. Inoltre, abbiamo ripensato la nostra visione e intendiamo presentarne una nuova alla prossima riunione generale annuale. Comunque, dovrebbe essere visto come un aggiornamento della visione attuale, piuttosto che un cambio di direzione o di obiettivo.

Proseguiremo nell'elaborazione della nostra strategia nei prossimi mesi e sarà mandato ai membri in tempo per discutere prima della prossima Assemblea Generale.

### ***Le finanze***

Il consiglio è stato lieto di notare che tutti i contributi di solidarietà sono arrivati per tempo quest'anno e che tutte le quote sociali, con una sola eccezione, sono state pagate entro la fine dell'anno. Questo è molto significativo e vorremmo ringraziare tutti i membri per i loro contributi e per la prova di sostegno. Tra l'altro vorremo ringraziare in modo particolare quei membri che hanno aiutato altri a pagare i loro contributi – è infatti una dimostrazione di solidarietà tra i nostri membri. Se potete aiutare un altro membro nel pagamento della tassa di iscrizione al 2010, contattate Heather Roy, per favore.

Continuiamo ad ottenere tuttora la sovvenzione della Commissione Europea e siamo lieti di aver domandato e ricevuto il consenso per una sovvenzione poco più alta, quest'anno. Nel 2010 inizieremo a preparare la domanda di sovvenzione per il 2011-2013.

## **Zona Eurodiaconia**

### ***Le nostre attività***

Ci saranno numerosi eventi e gruppi di lavoro nel 2010. Un calendario completo sarà mandato a tutti i membri in gennaio, quindi, vi preghiamo di prenderne nota affinché siate pronti a partecipare quando possibile. Nel nostro piano di lavoro del 2010, intendiamo adottare alcune posizioni ufficiali per sostenere i nostri interventi di sensibilizzazione e abbiamo sviluppato un processo di maggiore coinvolgimento dei membri – state attenti alle notizie sulle Enews. Organizzeremo anche degli incontri speciali sui bisogni di servizi sociali degli immigrati e presteremo particolare ascolto alle implicazioni della legislatura Europea sull'erogazione di servizi sociali, organizzeremo delle visite di studio tra i membri di Eurodiaconia e un seminario sulla democrazia di partecipazione e comunità diaconale. I nostri gruppi di lavoro continueranno ad incontrarsi e proseguiamo sicuramente con il nostro programma sulla povertà e l'esclusione sociale.

Spero che abbiate trovato questo aggiornamento utile. Se avete delle domande, non esitate a contattare uno di noi.

Cordiali saluti e tanti auguri per il 2010.

***Jarmo Kökkö***

Presidente Consiglio di vigilanza Eurodiaconia

***Heather Roy***

Segretaria generale Eurodiaconia

## Zona volontariato

All'inizio di marzo la CSD ha consegnato i nuovi progetti di servizio civile, ad aprile c'è il termine per la presentazione dei nuovi progetti di Servizio Volontario Europeo (SVE) nelle strutture diaconali in Italia. Nel frattempo continuano le esperienze dei volontari all'estero. Silvia Spina è impegnata in un progetto SVE a Budapest; David Terino è in Germania, nel Baden.

### ***Nuove competenze al servizio dei disabili del centro Sarepta della Chiesa Luterana in Ungheria***

Ormai posso dire di conoscere i miei ragazzi, così loro conoscono me. Da Dicembre ormai una o più volte a settimana sto la mattina sola con loro (perché Krisztike, la signora con cui seguo i ragazzi, è impegnata con le vecchiette (nenikel). Ed è bello perché RIESCO! Riesco a passare quelle ore quotidiane sola con loro sapendo cosa fare: cosa far fare loro, cosa far fare a me, cosa fare insieme etc etc... Ad esempio so che Picike vuole sempre preparare lui la merenda ma a volte vorrebbe preparala anche Editke oppure Dià, così troviamo un accordo come "va bene, ora la prepari tu. Questo pomeriggio lei"... E così ci mettiamo d'accordo e siamo tutti soddisfatti! (Io soddisfatta che non si siano messi a litigare e che siano riusciti a trovare un pacifico "accordo", loro soddisfatti di poter preparare la merenda!) Qui nevicava nevicava nevicava, con una costanza impressionante! Così in questo momento ogni mattina ed ogni pomeriggio raggiungere lo "szovode" (il laboratorio di creatività, se così si può definire. Letteralmente "tessuti") è una vera e propria impresa! Ma nonostante il fatto che "nagyon csuszik" si scivola tanto, nessuno è caduto e tutto è filato liscio. Bisogna solo fare un po' più di attenzione! E poi con tutta questa neve mentre si aspetta che tutti siano pronti per tornare a casa per il pranzo o per la cena a volte iniziano delle piccole "hógolyó-csatája" (battaglie a palle di neve)!

***Silvia Spina, Budapest***

## Zona volontariato

### ***In Germania con i disabili della Diakonische Initiative***

In questi giorni nel Baden ha nevicato ed è stato festeggiato il Carnevale. Pertanto anche le attività della Diakonische Initiative sono proseguite in modo più brillante e colorito. Domenica 7 febbraio abbiamo fatto un'uscita a Müllheim per assistere al tradizionale corteo carnevalesco della zona, che ha attraversato la strada principale della città, in cui i partecipanti, con delle maschere espressive di legno tipiche per ogni paese della Markgräferland, lanciavano "Konfetti" (coriandoli) verso noi spettatori, ma anche tante caramelle. Poi giovedì 11 Febbraio abbiamo festeggiato il Carnevale nella sede della Diakonische Initiative a Hügelheim. Il giovedì si ritrova un gruppo di ragazzi disabili psichici (Do Treff si chiama tale attività, perché l'incontro ha luogo il "Donnerstag", ossia il giovedì) e l'ultima volta abbiamo cantato canzoni popolari tedesche e fatto giochi, come sempre... Dal momento che questi momenti vengono organizzati e vissuti con una certa regolarità, allora hanno successo.

Infatti anche se i gruppi sono sempre diversificati, (talvolta si fanno delle uscite a Friburgo il Sabato, "On Tour", oppure serate nella sede della D.I., "Kontaktkreis"...), ritrovare le stesse persone fa sì che queste si facciano conoscere meglio, e il fatto che la conoscenza sia reciproca e generale è proprio il fondamento del rapporto di fiducia che la Diakonische Initiative, nelle persone degli operatori e dei numerosi volontari, anche "quelli che ogni tanto danno una mano", ha instaurato con le persone disabili e le loro famiglie.

La stessa cosa vale per me, nel mio piccolo. Infatti questi incontri a cui sono invitato a prendere parte attiva, alimentano un'empatia, che consiste nel trovare la via di comunicare, di realizzare una relazione, di intendersi, aldilà di ciò che si è, almeno apparentemente. Infatti ciò che talvolta si pensa inizialmente, di non essere in grado di instaurare un rapporto con disabili psichici, quando l'intendimento non funziona, viene smentito dal tempo. Conta la presenza degli operatori e una conoscenza "a tu per tu" con ognuno dei presenti che formano il gruppo. Questo compito è difficile talvolta, ma, personalmente, ho la sensazione (certo, finché il corpo è dotato di sensi) che non sia mai impossibile, anche se tuttora sembra essere così. Penso, riguardo a questo punto che giochi un ruolo fondamentale la sensazione dello scorrere del tempo nella propria vita che tocca ciascuno e la vicinanza degli operatori, ma non solo, (essenzialmente quelle persone su cui si può contare e che danno sicurezza) che possono dare coraggio (anche un coraggio morale per persone con handicap unicamente fisici).

In questo la cosa che mi ha colpito, ma non penso sia qualcosa di unico per la società tedesca (anche la scuola spinge gli studenti, fin dai 12 anni di età a fare "Prakticum", attività sociali per breve tempo) è che esiste un grande numero di persone che si rendono disponibili per passare del tempo con gruppi di disabili e per cui il contesto della Diaconia è familiare.

## Zona volontariato

Questo e' vero soprattutto per le Freizeit, che sono dei grandi eventi, a cui prendono parte tanti operatori (anche giovani a cui la scuola chiede di fare un'attivita' sociale) quanti partecipanti con disabilita' varia o diversamente abili, come nel caso delle persone con Sindrome di Down. L'ultimo viaggio comunitario si e' svolto all'inizio di Gennaio in Svizzera, in un centro con delle sale spaziose, adatte ad un gruppo di sessanta "Leuten" (persone) nella Svizzera francese, a Sornetan.

Con la partecipazione a giochi non troppo lunghi, preparati in anticipo, oppure con dei momenti serali in cui si danza insieme, le persone disabili hanno modo di tirar fuori da se' stesse qualche spinta all'invettiva, qualche gesto fantasioso, nuove espressioni, e cosi' anche nuove caratteristiche per se' stessi. Almeno a me danno questa sensazione gli intensi momenti, vissuti ora per ora, delle Freizeit, e ritengo che di nuovo carattere vengano anche plasmati gli operatori dal gioioso contesto.

Pertanto, nel corso di questa esperienza sto apprendendo vie per comunicare con persone con disabilita' psichica, anche se ritengo che sia necessaria una conoscenza reciproca personale che solo il tempo investito in tale cura puo' offrire, e non solo per comunicare, ma anche rispetto al sentimento che un disabile (anche fisico) ha di inserimento nella societa'. Il contesto della Diaconia e' una piccola societa' di importanza anche seriamente vitale che coinvolge tutte le persone disabili che vivono nella zona (certo molte sono legate ad altre organizzazioni, come la Caritas), le loro famiglie, e tutte le persone di buona volonta' che vogliono essere partecipi. Eppure cio' si verifica nel piccolo, in cio' che ciascuno, anche se in una dimensione comunitaria, e' in grado di realizzare, dando sfogo alla propria fantasia. In certi casi succede l'opposto, ossia che siano le persone disabili a correre e che coloro che dovrebbero prestare per loro servizio non siano in grado a tenere il loro passo, perche' il passo di coloro che desiderano essere se' stessi nel mondo puo' essere molto piu' ampio dei passi di chi ha perso questa motivazione. Questo e' cio' che si verifica quando un operatore perde la pazienza con la persona curata che si comporta non "bene", come, comunque, in realta', in precedenza, gia' si e' comportato. Magari la persona disabile blocca col silenzio il tentativo di relazionarsi del "Betreuder", l'operatore. In realta' la persona disabile fa cio' per elevare il livello della conversazione e, col silenzio, lancia una sfida, che si gioca nel modo in cui si comportera' nei suoi confronti proprio l'operatore, in questa situazione, spazientito. Non credo di essere il solo a pensare cio'. Queste sono le cose piu' importanti che sto apprendendo e vivendo nel corso di questa esperienza di volontariato in Germania."

**David Terino**, Müllheim - Hügellheim  
(Baden Württemberg)

## Zona opere sociali

### **Carta dei Servizi COV**

Il Coordinamento Opere Valli che comprende l'Asilo dei Vecchi di S.Germano Chisone, la Casa delle Diaconesse e la Comunità Alloggio di Torre Pellice, il Rifugio Carlo Alberto e l'Uliveto di Luserna S.Giovanni, ha pubblicato la Carta dei Servizi che ha la funzione di fornire informazioni sui servizi offerti dalle varie strutture e sulle modalità di erogazione degli stessi. All'interno della carta si trova inoltre un depliant informativo dedicato ad ogni struttura.

Qui di seguito riportiamo il trafiletto introduttivo della Carta che si può trovare presso gli uffici del COV a Torre Pellice e di tutte le Opere.

*La vita, le relazioni, sono viaggi, viaggi che si intraprendono, strade che si percorrono, gente che si incontra, emozioni che incidono nel profondo, pezzi di storie che si intrecciano, si scambiano, si influenzano. La straordinaria scoperta che l'io non esiste senza un noi, che il normale scompare nelle infinite sfumature della realtà. L'incontro e il confronto con l'altro sono sempre occasione di crescita e di arricchimento reciproco: sostenere un anziano nei momenti di difficoltà, accompagnare un giovane nel suo percorso di crescita, stare accanto ad una persona disabile scoprendo nuovi modi per comunicare, sono tutti "viaggi" che conducono ad utilizzare le differenze per creare nuova energia.*

*Oggetti immagini emozioni, si tengono si lasciano e si perdono per la via, testimoni del nostro passaggio, del nostro esistere: l'inesorabile oscillare tra il silenzio del rumore e il rumore del silenzio, che continua ad essere vita.*



COORDINAMENTO OPERE VALLI  
Via Angrogna, 18 – 10066 Torre Pellice (TO)  
Tel.0121/91457 Fax. 0121/950077  
covsegreteria@diaconiavaldese.org  
www.diaconiavaldese.org

## Zona eventi

La Diaconia Valdese Fiorentina e la CSD Diaconia Valdese presentano

### **"UNO SPAZIO PER INCONTRARSI"**

Cultura e Pratica degli Spazi Neutri

Convegno nazionale  
Diritti dei minori e legami familiari

Venerdì 9 aprile 2010

Istituto Gould  
Via dei Serragli, 49 Firenze

Iscrizioni entro il 2 aprile 2009.  
Per maggiori informazioni sul programma consultare il sito [www.diaconiavaldese.org](http://www.diaconiavaldese.org)

Il Coordinamento nazionale Comunità per Minori e l'Agenzia formativa Kaleidos organizzano la giornata di formazione

### **IL LUDOBUS**

Una Ludoteca Itinerante Come  
Strumento di Intervento Sociale

Sabato 17 aprile 2010

Istituto Ferretti  
Via Silvio Pellice, 2 Firenze

Per scaricare il programma e la scheda d'iscrizione consultare il sito [www.kaleidosforma.it](http://www.kaleidosforma.it)

**Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:** Massimo Gnone (ufficio servizio civile e volontariato CSD sede), Julia Ronzheimer (Volontaria per la CSD).

Per la foto di copertina si ringrazia la Foresteria valdese di Firenze. Per la foto a pagina 10 si ringrazia Gill&Mon.

**Redazione:** Gianluca Barbanotti, Lisa Bellion, Davide Rosso, Daniele Salati.

I destinatari possono chiedere maggiori dettagli sulle notizie pubblicate o possono contribuire alla diffusione di informazioni utili a livello locale o nazionale rivolgendosi all'indirizzo: [comunicazione@diaconiavaldese.org](mailto:comunicazione@diaconiavaldese.org)

Chi non volesse più ricevere questa circolare può mandare una e-mail all'indirizzo: [comunicazione@diaconiavaldese.org](mailto:comunicazione@diaconiavaldese.org)

Questo bollettino è curato dagli uffici centrali della CSD

# 20° Convegno della diaconia

## Firenze, 6 marzo 2010

### Esperienze di diaconia comunitaria

*Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale*

Le rapide trasformazioni della società interpellano in modo sempre nuovo la Chiesa in relazione alla sua capacità di individuare forme di servizio, di diaconia, che siano rispondenti ai bisogni del prossimo. Spesso, freneticamente, si antepone il fare all'ascoltare rischiando di proporre interventi inutili se non addirittura dannosi. Il convegno della diaconia, al suo ventennale, riprende il tema del protagonismo delle chiese locali nell'individuazione di problemi e di possibili risposte proponendo uno sguardo europeo e nazionale, il confronto con altre esperienze e l'integrazione con le opere diaconali come strumenti per un consapevole impegno di testimonianza e di servizio nelle comunità locali. Il convegno sarà inoltre occasione per presentare il progetto della Tavola e della CSD per il sostegno e lo sviluppo della diaconia comunitaria.

### Programma

Sabato 6 marzo 2010 – Foresteria valdese di Firenze, Aula Magna

- Ore 9,00 Meditazione e saluto a cura della Moderatora della Tavola Valdese, past. Maria Bonafede  
9,15 **Cosa succede in Europa: le principali problematiche sociali**  
Franca Di Lecce, direttore del Servizio rifugiati e migranti della FCEI  
9,45 **Povertà ed esclusione sociale in Italia**  
A cura della Caritas Italia  
10,15 **La diaconia evangelica nella società italiana**  
Davide Rosso, vicepresidente CSD  
10,45 **Prospettive e sviluppo della diaconia comunitaria**  
Past. Maria Bonafede, Moderatora della Tavola Valdese

*11,15-11,45 Coffee break*

- 11,45 **Chiese locali e territorio: l'esperienza spagnola**  
Carlos Capó, pastore della Iglesia Evangélica Española  
12,05 **Il centro sociale di Den Haag**  
Nienke van Dijk, direttrice del centro sociale STEK  
12,25 **Le esperienze di diaconia comunitaria in Germania**  
Johannes Flothow, referente per la Diaconia ecumenica della Diaconia del Württemberg  
12,45 **Tratterete lo straniero come chi è nato tra voi**  
Debora Spini, presidente del Concistoro della Chiesa Valdese di Firenze  
13,05 **L'accoglienza al centro ecumenico valdese di Pachino**  
David Zomer, pastore della Chiesa Valdese di Pachino

*13,30-15.00 Pausa pranzo*

- Ore 15,00 Gruppi di confronto, scambio di esperienze e nuovi progetti a partire da:  
**1)esperienza spagnola (gruppo 1)**  
**2)esperienza olandese (gruppo 2)**  
**3)esperienza tedesca (gruppo 3)**  
**4)esperienza fiorentina (gruppo 4)**  
**5)esperienza di Pachino (gruppo 5)**  
18,00 Conclusione del Convegno a cura di Marco Armand-Hugon, Presidente della CSD